



## CONSULTA DI QUARTIERE 2 NORD

SEDUTA DEL 04.06.2024 VERBALE N. 22

Oggi 04/06/2024 la Consulta di Quartiere 2 Nord risulta convocata alle ore 20.45 presso il Patronato della Parrocchia di Pontevedo in seduta pubblica con avviso del 20/05/2024 riportante l'ordine del giorno ( all. 1 )

Tipo di convocazione Ordinaria. La seduta ha inizio alle ore : 21:00 -.

Presiede: Carlo Forner, segretario Carlo Perissinotti.

Il segretario procede all'appello dei componenti in carica; risultano essere presenti ed assenti :

n.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
1	BATTEL STEFANO	X		
2	BELOTTI SILVIA	X		
3	BETTELLA ROSANNA VITTORINA			X
4	BOMBONATI CONCEZIO	X		
5	CUDIN GIOVANNI MATTEO	X		
6	FORNER CARLO	X		
7	FORZAN MARIO	X		
8	FURLAN RITA	X		
9	HUTUTUI GABRIEL		X	
10	LORENZONI MATTIA	X		
11	PANIZZO GIORGIA	X		
12	PERISSINOTTI CARLO	X		
13	PRANOVI CHIARA			X
14	RIDOLFI CARLO	X		
15	ROSSI ANDREA	X		
16	RUBALTELLI PIETRO			X
17	SALVAN ROSSELLA	X		
18	VERGER ENRICO	X		
19	VEZZU GIORGIO			X
20	VITALE ALBERTO	X		

PRESENTI N. 15

ASSENTI N.1

ASS. GIUSTIFICATI N. 4

Il Presidente, constatata la validità dell'assemblea per aver raggiunto il quorum dei presenti ( art. 11 comma 4) (almeno 10), dichiara aperta la seduta.

Si procede con alcune comunicazioni del Presidente .

Nel ringraziare per l'ospitalità il parroco di Pontevedo il Presidente ricorda che nella seduta della Consulta del 15/02/2023 aveva promesso una attenzione particolare al territorio di Pontevedo e che ci sarebbe stata una seduta della Consulta specificamente dedicata alle problematiche del territorio.



Il Presidente informa che a breve verrà convocato il Tavolo Urbanistica e Viabilità che sarà dedicato a temi di viabilità quali la chiusura al traffico di Via Cabrini, la eliminazione del semaforo davanti alla chiesa di San Gregorio Barbarigo, il senso unico di via Piacentino.

Ricorda inoltre che per il prossimo martedì 11 giugno è convocato il Tavolo Sociale, Fragilità e Marginalità che prevede la presentazione dei servizi sociali del Comune da parte degli operatori, con la presenza dell'Assessora Margherita Colonnello.

Ricorda infine che è stato pubblicato il cronoprogramma degli eventi musicali itineranti in quartiere programmati dalla "Orchestra del Brenta" nell'ambito dei progetti del Bilancio Partecipato e chiede ai consultieri più direttamente interessati, Ridolfi e Rossi, di verificare e correggere eventualmente le scelte dei luoghi e le date.

Il Presidente informa la Consulta che il progetto "La Consulta dei Ragazzi e il mio posto in quartiere" - nell'ambito del Bilancio partecipato per un importo di euro 4.500,00 non è assegnato.

La dott.ssa Monica Ruffato del servizio Prisma spiega che il progetto è stato rivisto assieme ai tavoli di lavoro della Consulta ed è stato rielaborato:

si vuole promuovere la partecipazione dei ragazzi alla vita del quartiere, nonché ampliare e rafforzare la rete delle associazioni su Pontevigodarzere. **Il progetto, dal nome "Ponte attiva", intende perseguire le finalità e le attività delineate dal Patto per Ponte di coinvolgimento dei minori, delle famiglie e dei cittadini attraverso il coordinamento delle realtà del territorio, l'organizzazione di iniziative laboratoriali presso le scuole del quartiere e l'implementazione di un doposcuola dedicato ai/le bambini/e di quarta e quinta della scuola Deledda e ai/le ragazzi/e di prima e seconda della scuola Copernico.**

La Consulta approva all'unanimità.

Si procede quindi alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Punto 14.2024- Ipotesi di alienazione stabile di via Vivarini ( ex sede Comunale e di Quartiere).

Il Presidente informa che il deposito Tecnoresine srl in via Pontevigodarzere è stato dismesso e lo stesso è stato trasferito a Limena, e che il compendio immobiliare posto in vendita comprende oltre al piazzale ed i capannoni anche l'edificio di tre piani d'angolo con via Tedeschi a destinazione mista commerciale ed abitativa.

Il Presidente propone di cogliere la vendita dell'area ex Tecnoresine come l'occasione di dotare il quartiere di Pontevigodarzere di una piazza a somiglianza di quanto realizzato con l'acquisto dell'area ex Valli che ha dato origine al Parco Ongaro e di sanare in tal modo la storica assenza di un vero luogo fisico di incontro nel quartiere e cita come esempio la ristrettezza degli spazi dove ha trovato posto il mercatino del venerdì.

Fa presente che vi sono almeno due immobili di proprietà comunale largamente sottoutilizzati in quartiere: lo stabile ex sede dei servizi comunali di via Vivarini e lo stabile (via Pontevigodarzere n. 224) ex pesa noto anche come "ex Dazio" -.



Nel primo si trova la sede amministrativa della "Polisportiva Padova Nord" aperta solo pochi giorni alla settimana per raccogliere le iscrizioni; lo stabile è bisognoso di costosi interventi di restauro e adeguamento alle normative di sicurezza ed è comunque caratterizzato da locali di dimensione assai ridotta. Il secondo in buone condizioni, presenta salette da 10/15 persone ed ospita, solo un pomeriggio a settimana, l'associazione "Overlord" che pratica giochi di ruolo. Pertanto strutture costose per il loro mantenimento non sono utilizzate per svariati motivi.

Il Presidente tenuto conto di quanto sopra sottopone al dibattito l'idea di dismettere i due stabili e di impiegare i proventi della vendita degli stessi per l'acquisto e il riassetto dell'area ex Tecnoresine per renderla di uso pubblico, come piazza o area a verde, anche perché ritiene realistico concentrare le risorse su un unico progetto che appare praticabile tenuto conto delle spese prevedibili e dei ricavi attesi dalle vendite.

Il Presidente informa che lunedì 24 corrente avrà un incontro con gli assessori Micalizzi e Ragona in cui potrà discutere di questo come di altri argomenti che riguardano Pontevigodarzere ed apre il dibattito.

Il Vicepresidente C. Ridolfi sottolinea come la assoluta mancanza di spazi pubblici nel quartiere di Pontevigodarzere sia una, non la sola, delle più gravi carenze del quartiere; afferma la necessità che i proventi di una eventuale vendita di beni pubblici del quartiere sia reinvestita nello stesso quartiere e si dichiara d'accordo con la proposta del presidente.

Il consultiere S. Battel, pur dichiarandosi espressione della opposizione, dichiara di approvare la proposta se essa sarà davvero in grado di dare finalmente una piazza al quartiere ma rileva la necessità di trovare preliminarmente una nuova sede adeguata alla Polisportiva che ha oltre 600 soci ed ha la propria sede amministrativa, con archivi e computer, nello stabile di via Vivarini. Egli ricorda inoltre di avere più volte segnalato, finora senza esito, la necessità anche di potare le alberature dello stabile che invadono il marciapiede impedendo il passaggio dei pedoni.

Il consultiere A. Vitale fa un quadro delle attività della Consulta e rilevando che essa si regge sul lavoro volontario chiede al numeroso pubblico presente di collaborare al lavoro della Consulta e dei Tavoli tematici.

Il Consultiere A. Rossi si dichiara per principio contrario alla vendita di cespiti di proprietà pubblica e richiama invece la necessità di compiere ogni sforzo per incentivarne l'utilizzo.

La signora D. Rettore, già ultima presidente del Consiglio di quartiere, ricorda che durante la propria presidenza aveva ottenuto dall'amministrazione non trascurabili fondi per trasformare la pesa ex Dazio in uno stabile adatto ad accogliere molteplici iniziative e servizi per gli anziani.

Il signor M. Camporese esponente del comitato ambientalista "Anima critica" accusa l'Amministrazione di "fare il gioco delle tre carte" sottoponendo alla cittadinanza sempre nuovi progetti che poi vengono modificati o abbandonati. Chiede il ripristino dei servizi (come l'anagrafe) già offerti dal Comune nello stabile di via Vivarini e della pesa Ex Dazio.



Il signor Lo Bascio esponente del comitato "Laboratorio Pontevigodarzere" si dichiara favorevole all'acquisto dell'area ex Tecnoresine ma contrario alla vendita dello stabile di Via Vivarini ricordando che uno dei concetti ispiratori del Piano degli interventi adottato dall'Amministrazione di Padova e formulato dall'architetto Stefano Boeri è proprio quello di "città a quindici minuti" cioè una città dove in ogni quartiere è autosufficiente ed i servizi essenziali sono facilmente raggiungibili. In questo contesto sarebbe pertanto una contraddizione privare Pontevigodarzere dei servizi che erano forniti in via Vivarini tanto più in un quartiere caratterizzato dalla forte presenza di persone anziane. Afferma infine che le disponibilità finanziarie non sono un problema e che quando si vuole si trovano i fondi necessari a realizzare i progetti.

La signora Martinello si associa a quanto detto dal signor Lo Bascio.

La signora Marangon, abitante in via Ferrero, lamenta l'abbandono della zona - che definisce "periferia delle periferie" - da parte dell'Amministrazione: la sporczia e l'abbandono dell'area dove era l'accampamento degli zingari sgomberato, i frequenti allagamenti della strada e l'inquinamento dell'aria e da rumore per la vicinanza dell'autostrada e afferma che prima di pensare a grandi opere sarebbe doveroso provvedere per migliorare la qualità dell'abitare con manutenzioni e vigilanza anche delle zone periferiche.

Il signor S. Pugliese, membro del comitato "Laboratorio Pontevigodarzere" lamenta il forte disagio dei cittadini di Pontevigodarzere. Parla di tanti interventi di miglioria che sarebbero necessari nel quartiere e dell'assenza di luoghi di ritrovo sia per i giovani che per gli anziani. Si dichiara contrario all'acquisto dell'area ex Tecnoresine perché esposta al super-inquinamento della strada Pontevigodarzere mentre a suo avviso sarebbe da ridisegnare l'area del parcheggio alla fermata del tram a suo dire sovradimensionato. Comunque si dichiara contrario ad accordi che finiscono per favorire il privato a scapito del interesse pubblico.

Il Presidente C. Forner spiega che la proposta che egli ha presentato era stata da lui formulata per sondare le opinioni dei cittadini e pertanto vista la vasta opposizione ricevuta ritira la proposta stessa e si impegna nella riunione del giorno 24 giugno prossimo a proporre agli assessori Micalizzi e Ragona l'acquisto dell'area ex Tecnoresine e insieme anche la ristrutturazione dello stabile di via Vivarini.

Ricorda che tra gli argomenti oggetto della riunione ci sarà anche la proposta di "Rete progetti" di un passaggio ciclo pedonale che unisca via Correr e via P. Paoli al Parco Cortivo attraverso un'area agricola dismessa di proprietà degli eredi Pili e che in merito a questa proposta è stato fatto anche un sopralluogo durante il quale si è rilevato che il percorso ciclopeditone non interferirebbe con la parte edificata della proprietà che è adeguatamente separata da una alta recinzione.

Il cittadino G. Spezia, che opera come volontario nell'ambito di Retake Padova, si dice disposto a rinunciare allo stabile ex Dazio che sta ai margini del quartiere pur di vedere realizzato il progetto della Piazza. Richiama tutti i cittadini a prendere parte attiva nel



mantenere pulito il quartiere e indica l'area di via Verrocchio, incrocio con il sottopasso di via Semitecolo, come un luogo di sporcizia, spaccio e prostituzione.

Il consultiere Forzan tirando le fila delle proteste provenienti dai cittadini che abitano diverse strade del quartiere denuncia l'abbandono in cui versa il quartiere e afferma che l'Amministrazione dovrebbe investire in quello che già c'è nel quartiere realizzando piccoli interventi che ne migliorino la qualità, anziché sposare costosi progetti.

Il consultiere Bombonati richiama e i cittadini a farsi parte attiva attraverso associazioni che si facciano carico di animare con nuove iniziative il quartiere.

Il consultiere A. Rossi ripercorre le vicende che avevano portato l'ultimo Consiglio di quartiere ad ottenere la ristrutturazione della pesa ex Dazio e a dedicare quello spazio a diverse attività.

La consultiera G. Panizzo, facendo la storia di come siano nati all'Arcella progetti e poi realizzazioni come la Casa di quartiere e la piastra Kobe Bryant partendo dalla tenace volontà di associazioni che se ne sono fatte promotrici indica la strada per un rilancio del quartiere in iniziative che partano dal basso cioè da gruppi attivi di cittadini.

Il Presidente conclude il dibattito ricordando che la piazza già prevista dal PUA dell'area ex Idrotermici non verrà realizzata nel nuovo assetto e pertanto auspica che l'Amministrazione acquisisca l'area ex Tecnoresine per trasformarla in piazza erbosa pur mantenendo le altre due strutture di proprietà esistenti in quartiere.

Tutti i presenti sono concordi.

Il Presidente C. Forner introduce la discussione del punto all'ordine del giorno:  
18.2024 - Proposte per la casa diroccata di via del Giglio .

Prende la parola il consultiere A. Rossi il quale descrive il contesto nel quale sorge la costruzione: una casa rurale antica dotata di un pozzo in una zona ancora agreste all'estremità del Parco Morandi. Afferma che comunque vendere un bene pubblico è una operazione che richiede molta ponderazione e propone di recuperarne la volumetria e destinarla ad un uso pubblico per il quale propone venga lanciato un bando di idee.

L'architetto Huarotto si concentra sulla importanza storica della casetta che sta a ricordare le origini contadine e industriali del quartiere, affermando che essa è una delle poche restanti case volute dall'industriale Morandi per gli operai della fornace nei primi anni del novecento. Afferma che la casetta rappresenta un pezzo di archeologia industriale assolutamente da conservare. Chiede pertanto di non abbattere ma di riusare la stessa come museo.

Il consultiere G.M. Cudin definisce irrealistica la conservazione della casetta che versa in uno stato di assoluto abbandono (l'area è recintata e inaccessibile a causa dell'assoluta mancanza di manutenzione del verde). Computi metrici estimativi eseguiti valutano in circa un milione di euro il recupero dello stabile secondo le aggiornate esigenze di sicurezza per uno spazio pubblico. Egli propone l'abbattimento della casetta e la sistemazione anche dell'area circostante creando un ampliamento dell'adiacente area giochi per i bambini. Ricorda che nelle vicinanze, nell'area di proprietà dei Rogazionisti, verranno realizzate



molte unità abitative e che pertanto l'area giochi risponderà ad un bisogno effettivo degli abitanti. Propone di ampliare il percorso vita presente in zona e rileva che anche il pozzo dovrà essere eliminato anche perché la sua presenza interferirebbe con la pista ciclopedonale di cui da tempo si chiede la sistemazione definitiva.

Il Vicepresidente C. Ridolfi si dichiara contrario all'abbattimento, in quanto memoria storica del quartiere e chiede sia emesso un bando di idee per un uso sociale dell'immobile.

La signora E. Pisani afferma di ritenere che vi siano Enti o Fondazioni disponibili e interessate al recupero e riuso dell'immobile.

Il cittadino M. Camporese chiede di pulire l'area di non abbattere la casetta mantenendola di proprietà pubblica perché non faccia la fine della fornace, disgraziatamente trasformata in una pizzeria.

Alle ore 23,00 il consultiere C. Bombonati, previo consenso del Presidente, lascia la riunione.

Si passa alla votazione di tre mozioni riguardanti via del Giglio.

1) "Sia mantenuto il senso unico di circolazione ora esistente in via del Giglio."

- Favorevoli 13
- Astenuti 1

2) "Sia formulato un bando per manifestazioni di interesse alla concessione della casetta di via del Giglio per usi pubblici e si proceda all'eventuale abbattimento della stessa solo dopo la scadenza di 12 mesi. Sia completato il tracciato della pista ciclopedonale e sia realizzata l'illuminazione della stessa."

- Favorevoli 8
- Contrari 5
- Astenuti 1

3) "La casetta di via del Giglio sia abbattuta ed eliminato il pozzo."

- Favorevoli 6
- Contrari 8

Punto all'ordine del giorno: Situazione trattativa ex Idrotermici/ex Configliachi e considerazioni.

Il Presidente informa che il concambio tra l'area ex idrotermici di proprietà ALDI e la parte posteriore dei fabbricati ex Configliachi che era destinata a passare in proprietà della Provincia di Padova è in una fase avanzata ma non ancora definitiva data anche la complessità dell'operazione che coinvolge almeno anche un'altra società. Egli ricorda che il PUA (Piano Urbanistico Attuativo) approvato da tempo, ed ancora attuabile da parte di ALDI, prevedeva in origine 170 unità immobiliari ad uso abitativo e 20 unità ad uso commerciale oltre al supermercato ma che con il concambio l'area ex Idrotermici verrebbe destinata (i) alla costruzione della nuova sede del Liceo Marchesi - dove verrebbero concentrati tutti gli oltre 1000 allievi ad oggi sparsi su quattro sedi diverse - e comunque anche (ii) alla costruzione di un nuovo supermercato e 10 unità ad uso commerciale. Egli ricorda che nella versione originaria il PUA prevedeva la realizzazione di una piazza



prospiciente il supermercato e la deviazione del traffico con la creazione di una larga via pedonale nella porzione di via Pontevigodarzere compresa tra la rotonda e il ponte dell'autostrada. Ma nel nuovo assetto non è prevista né la creazione della piazza né la deviazione stradale e si sta valutando l'ipotesi della costruzione di una Palestra che oltre a servire alla scuola sia in uso alle associazioni del territorio.

Il Presidente ricorda le recenti delibere della Consulta riguardanti le richieste all'Amministrazione per la creazione di un area verde cuscinetto tra l'autostrada e la scuola Marchesi e per la installazione di pannelli fonoassorbenti, da far eseguire a cura della Società Autostrade, lungo l'intero tracciato dell'autostrada che interessa il quartiere e si impegna a sostenere in tutte le sedi queste richieste.

Il consultiere S. Battel ricorda la vicenda riguardante un altro progettato concambio e precisamente quello riguardante un area di 16.000 mq posta tra l'area ex Idrotermici, l'autostrada e la linea del tram che avrebbe dovuto essere scambiata con un area posta tra il supermercato ALI e via Benato. Tale concambio non è mai avvenuto ed ora le condizioni economiche sono peggiorate per l'Amministrazione talchè non è più chiara la destinazione di diversi lotti di terreno della zona. Egli auspica che nel caso il concambio non avvenisse venga creata un area verde attrezzata/piazza tra via Benato e il parcheggio.

Il signor L. Lo Bascio ripercorre le tappe della vicenda ex Idrotermici, rileva che il parcheggio al capolinea Nord è sovradimensionato e chiede che la palestra venga realizzata utilizzando una parte del parcheggio.

Il Presidente ricorda che la Consulta è sempre attenta alle esigenze dei cittadini di Pontevigodarzere tantè che vi sono recenti delibere della Consulta riguardanti proprio i collegamenti tranviari del quartiere: (1) il ripristino di una segnaletica che sincronizzi la partenza degli autobus dal capolinea nord con l'arrivo del tram, (2) l'impiego di autobus elettrici sulle tratte che partono dal capolinea nord del tram e percorrono via Pontevigodarzere e infine (3) l'aumento delle frequenza di queste linee riducendo l'intervallo tra una partenza e la successiva dagli attuali 40 a 30 minuti.

La riunione viene chiusa alle ore 24,00 -.

Il segretario

Il Presidente